

**Grandi opere.** Il ceo **Salini**: «Un anno di crescita importante»

# Salini Impregilo migliora ricavi e redditività nel 2015

■ **Salini Impregilo** archivia il preconsuntivo 2015 con ricavi e margini in netto miglioramento: per i primi, l'asticella si attesta a 4,7 miliardi di euro, in rialzo dell'11,7% rispetto al dato 2014, mentre il margine operativo lordo è pari a 483 milioni con un incremento del 12,8% sul livello del 2014 riesposto, come tutti gli indicatori, per tener conto del nuovo perimetro di cessione di **Todini Costruzioni**

Generali. Scende, poi, l'indebitamento netto delle attività continuative, che passa dagli 89 milioni del 2014 ai 27 milioni dello scorso anno. «Il 2015 è stato un anno di crescita importante dei margini e del fatturato - spiega al Sole 24 Ore il numero uno del gruppo, **Pietro Salini** - in un contesto sia macroeconomico che settoriale di grande cambiamento e volatilità».

**Dominelli** ► pagina 33

**Grandi opere.** Il gruppo archivia il preconsuntivo 2015 con un volume d'affari a 4,7 miliardi (+11,7%) e un Mol a 438 milioni in rialzo del 12,8%

## Salini migliora ricavi e redditività

Il ceo **Salini**: «Crescita importante dei margini e del fatturato in un contesto di volatilità»

### GLI ORDINI

Il totale delle nuove commesse è pari a 5,4 miliardi con il portafoglio complessivo che, a fine 2015, si è attestato a quota 33,3 miliardi

**Celestina Dominelli**

ROMA

■ **Salini Impregilo** manda in archivio il 2015 con ricavi consolidati per 4,7 miliardi di euro, in crescita dell'11,7% sull'anno precedente - senza considerare il contributo dell'americana **Lane**, che porterebbe il dato pro-forma oltre i 6 miliardi e la cui acquisizione è stata appena perfezionata -, e un margine operativo lordo di 483 milioni, in rialzo del 12,4% se confrontato con il 2014. È quanto emerge dal preconsuntivo 2015, approvato ieri dal cda del gruppo guidato da **Pietro Salini**, che mostra altresì un Ebit pari a 269 milioni, in miglioramento del 9,7% sul dato del 2014 riesposto, come gli tutti gli altri indicatori, per riflettere il nuovo perimetro di cessione di **Todini Costruzioni** Generali, venduta a metà gennaio, come si ricorderà, ai kazaki di Prime System Kz, per 50 milioni di euro. «Il 2015 - spiega al Sole 24 Ore il ceo **Pietro Salini** - è stato un anno di crescita importante dei margini e del fatturato in un contesto sia macroeconomico che settoriale di grande cambiamento e volatilità».

Tornando ai numeri, il margine dell'Ebit sui ricavi è stato del 10,2%, mentre per l'Ebit l'asticella

è risultata del 5,7 per cento. Bene anche l'indebitamento netto delle attività continuative, che è passato dagli 89 milioni del 2014 ai 27 milioni registrati a fine 2015 e che, osserva il gruppo nella nota diffusa ieri a valle del cda, «sarebbe risultato positivo per 2 milioni non considerando gli effetti derivanti dal nuovo perimetro di **Todini**». Quanto agli ordini, il totale delle nuove commesse è pari a 5,4 miliardi di euro, includendo nuovi lavori, variazioni di ordini e incrementi di quote. Alla fine del 2015, quindi, il portafoglio ordini totale ammonta a 33,3 miliardi, di cui 26,2 miliardi relativi alle costruzioni e 7,1 miliardi alle cessioni. Una performance ancora positiva per il gruppo romano, dunque, come evidenzia anche il numero uno **Salini**: «Nonostante la crescente complessità del mercato, in particolare nella seconda metà, abbiamo chiuso l'esercizio confermando una solida capacità di esecuzione degli ordini, una crescita del fatturato a doppia cifra più che soddisfacente e una profittabilità superiore alle attese. Tutto questo - chiarisce **Salini** - è avvenuto mantenendo una struttura finanziaria solida con debito netto prossimo allo zero, che ha superato i nostri target».

Il gruppo ha appena messo in cascina una nuova commessa in Australia, dove è stato appena selezionato, in tandem con la Nrw Civil and Mining, come migliore offerente per la realizzazione del

Forrestfield Airport Link a Perth e si prepara a beneficiare, dopo la cessione, come ricordato, della **Todini Costruzioni** Generali ai kazaki, degli effetti positivi derivanti dall'acquisizione della statunitense **Lane Industries**. «Sono state - prosegue **Salini** - commentando questi due ultimi tasselli - operazioni strumentali per migliorare la qualità del portafoglio e la nostra profittabilità. In questo momento siamo in una condizione migliore per cogliere opportunità in mercati in cui vogliamo espandere la nostra presenza». Malasfida di **Salini Impregilo** è solo all'inizio. «Questi - chiosa il numero uno - sono solo i primi passi di un processo di consolidamento della nostra crescita che noi stiamo orientando per renderla più stabile, progressivamente meno dipendente da contesti rischiosi e più prevedibile nella sua capacità di generare cash flow positivi. È un percorso che abbiamo scelto per garantire un contesto di rischio controllato per il nostro gruppo, volto a generare creazione di valore certa e continua di valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Salini

## I risultati preliminari

Andamento del titolo a Milano



**4,7** miliardi

**I ricavi consolidati**  
È il dato registrato a fine 2015  
senza includere l'apporto di [Lane](#)

**27** milioni

**L'indebitamento netto**  
È il livello segnato nel 2015  
contro gli 89 milioni del 2014



**Conti.** Ricavi e margini in rialzo per il gruppo romano